

FTSE/MIB	EUSTOXX 50	CAC40	IBEX	DAX	FTSE 100	Dow Jones	Nasdaq100	S&P500	Nikkei225	Future Wti	Eur/Usd												
22744	-0,01	3430	0,28	5277	0,04	9714	0,28	12418	0,58	7209	-0,22	25233	-0,41	7137	0,51	2787	0,00	21680	-0,37	61,1	-1,6	1,2316	0,09

MACROECONOMIA

La **Commissione europea** propone **regole e standard comuni** per le **obbligazioni garantite europee**. La manovra punterebbe a far compiere al mercato unico dei capitali quel salto necessario per promuovere fonti di finanziamento alternative al finanziamento bancario e rimuovere le barriere agli investimenti che esistono tra i diversi Stati membri della Ue. L'obiettivo è assicurare che le tipologie di 'covered bond' siano in linea con il profilo di rischio che sta già alla base del trattamento del capitale preferenziale nella Ue. Con un **mercato di EUR 2.100 mld**, i bond garantiti rappresentano uno dei più grandi comparti del debito nella Ue e le banche europee sono i leader mondiali.

La **disoccupazione nell'area Ocse** è rimasta stabile al 5,5% a gennaio, con 34,5 mln di disoccupati nell'area, 1,9 mln in più rispetto all'aprile 2008. Anche **nell'Eurozona** la disoccupazione è rimasta stabile, ma a un tasso superiore alla media Ocse e pari all'8,6%.

In chiusura dei mercati europei lo spread **Btp/Bund 10y** è a 137,0 pts, con il rendimento del decennale italiano al 1,991%.

CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il cambio **Eur/Usd** quota 1,2316 mentre il petrolio **Wti** è in calo a USD61,1 al barile.

Dati aggiornati alle 17:30

Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsiasi informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking
UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
Piazza Gae Aulenti, 4 - Torre C - 20154 Milano

ITALIA

Intesa Sanpaolo (EUR3,047; 0,3%): è stato fissato in EUR 1,25 mld, a fronte di ordini per oltre 1,8 mld, l'importo della nuova obbligazione senior unsecured a 10 anni lanciata stamane da Intesa Sanpaolo. Il titolo è stato prezzato a reoffer 99,266, a 77 pb sopra il tasso midswap pari a 1,831%. Il bond è un senior tradizionale (preferred).

Italgas (EUR4,671; 2,66%): ha chiuso il 2017 con ricavi per 1,124 mld (+4,3%) e un utile netto adjusted di 296,4 mln, in crescita del 34% sull'esercizio precedente. Gli investimenti tecnici ammontano a 521,9 mln (+38,1%) a fronte di un flusso di cassa netto da attività operativa di 549,4 mln di euro e di un indebitamento finanziario netto di 3,72 mld. Il CdA ha deliberato di proporre un dividendo di EUR 0,0208 per azione, in aumento del 4% sull'anno scorso.

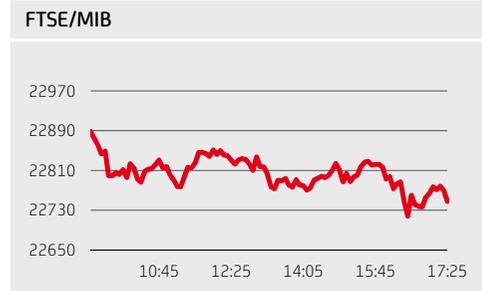
Saras (EUR1,825; 7,35%): ha chiuso il 2017 con un risultato netto in aumento del 23% a EUR 240,8 mln, contro i 196,3 mln del 2016. Il risultato netto comparabile è salito del 39% a 217,4 mln, mentre l'Ebitda è sceso del 21% a 504,3 mln (dato comparabile +3% a 522,5 mln). La posizione finanziaria netta si è attestata in calo da 99 a 87 mln. Il CdA ha deciso di proporre un dividendo di EUR 0,12 per azione (EUR 0,1 l'anno scorso), pari al 52% circa del risultato netto comparabile e corrispondente a un dividend yield del 7% circa rispetto all'attuale andamento del titolo.

ESTERO

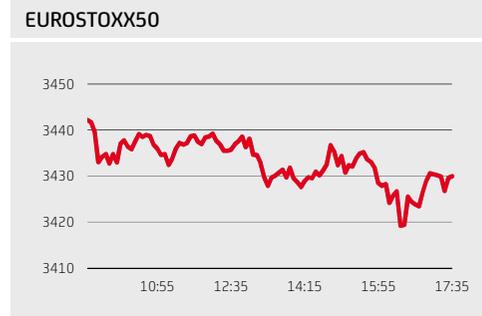
Deutsche Bank (EUR13,042; 0,03%): la banca tedesca Deutsche Bank ha fissato una forchetta di prezzo compresa tra EUR 30 e 36 ad azione per la quotazione di Dws, la sua divisione di asset-management. Il debutto alla Borsa di Francoforte è previsto per il 23 marzo, secondo quanto ha annunciato un comunicato diffuso ieri dal gruppo. Deutsche Bank ha intenzione di mettere sul mercato il 20% di Dws. Inoltre Deutsche Bank si riserva il diritto di offrire un ulteriore 2,4% nel caso di una domanda particolarmente forte.

E.On (EUR8,98; 6,22%): riassetto per i 2 big tedeschi dell'energia E.On e Rwe che, attraverso uno scambio di asset, ridisegnano il proprio futuro industriale e strategico, focalizzandosi rispettivamente sulla distribuzione e vendita di energia e sulla produzione. Nel dettaglio, E.On rileverà da Rwe il 76,8% di InnoGy lanciando un'Opa sul resto delle azioni a EUR 40, dando in cambio il 16,67% del proprio capitale. Inoltre, E.On trasferirà a Rwe buona parte del proprio business delle rinnovabili e le quote di minoranza detenute negli operatori nucleari Emsland e Gundremmingen, già controllati da Rwe oltre alla "costola" di InnoGy che si occupa di rinnovabili e altri asset minori. A saldo di tutto il riassetto, Rwe verserà a E.On 1,5 mld.

Gkn (GBP423,6; -2,643%): la società di investimento Melrose alza la sua offerta per l'acquisizione del costruttore britannico di attrezzature industriali Gkn a GBP 8,1 mld. L'annuncio è stato dato dal gruppo Melrose proprio quando Gkn ha appena raggiunto un accordo per vendere le sue attività dedicate al settore automobilistico al produttore americano Dana per USD 6,1 mld. A gennaio scorso Gkn ha rifiutato un'offerta da parte di Melrose per GBP 7,4 mld.



Piazza Affari chiude la seduta di oggi in parità. Il Ftse Mib perde lo 0,01% circa. In cima al listino Italgas, Ferragamo, Poste Italiane e Ubi Banca. In calo invece **Telecom Italia, Recordati, Tenaris, Saipem, Buzzi Unicem e Luxottica.**



Le Borse europee chiudono la seduta di oggi in territorio positivo, con l'Eurostoxx50 che guadagna lo 0,3% circa. In cima al listino **E.On guadagna oltre il 5%** in scia al riassetto di asset concordato con Rwe. Positivi anche **Vivendi, ASML Holding, Volkswagen e Siemens.** In calo invece **Airbus, Adidas ed Essilor.**